

# LE GRANDI INTERVISTE DE “LA VOCE DELLA CURVA” #1: TONINO ZORZI

CIAO AMICI! Comincia oggi un nuovo campionato di serie A1, con l’Air Avellino ancora ai nastri di partenza! E riparte oggi, a grande richiesta, anche la rubrica più figa di questa fanzina: LE GRANDI INTERVISTE DE LA VOCE DELLA CURVA! Siete contenti? No?! Va beh, gli Original Fans hanno deciso di affidarmi nuovamente questa pagina e, perciò, che voi lo vogliate o no, anche quest’anno sarò qui a scrivere per farvi scendere il cuore nei calzini (‘o core int’ ‘e cazette, ndr)! Tanto, se i miei articoli non dovessero piacervi, potete sempre strappare la pagina e costruire dei simpaticissimi aeroplanini di carta per i vostri bambini. L’anno scorso avete dimostrato di essere bravissimi in questo! Oppure potete costruirci dei *cuppitielli* per le arachidi, palline o cerbottane per infastidire il vostro amico seduto davanti a voi. O, magari, potete utilizzarlo per sedervi sopra. L’articolo fa schifo, ma il foglio è pulito! Penso che, il primo personaggio di quest’anno, sarà davvero contento quando scoprirà chi è stato ad intervistarli, telefonicamente, pochi giorni fa. Lo sfortunato di questa settimana si chiama Tonino Zorzi, sanguigno coach dell’ultima metà del primo anno della Scandone in serie A2. Una permanenza breve, ma intensa, quando io facevo ancora pio-pio (giornalisticamente parlando) nella redazione di una tv locale. Sarà per questo che Zorzi, quando mi sono presentato, non ha capito chi fossi?! Per poi fingere clamorosamente di ricordarsi di me, subito dopo, una volta capito che si trattava di una intervista. “Però ho fretta”, ha aggiunto subito dopo! “Cominciamo bene”, ho pensato subito io! Come detto, Zorzi è stato coach della Scandone soltanto per pochi mesi, per poi lasciare il posto, la stagione successiva, a Maurizio Bartocci. “Ma anche se la mia esperienza irpina è stata breve – mi ha spiegato –, ho avuto modo di apprezzare i tifosi avellinesi. Di loro conservo un buonissimo ricordo, nonostante gli anni già trascorsi da allora”. Zorzi continua a seguire la Scandone con un certo interesse, compiacendosi, ogni anno, per le sue miracolose salvezze. “Ogni anno – ha commentato il coach - le danno sempre poche chance di permanenza in serie A1. Ma, in queste ultime stagioni, Markovski è stato bravo a trovare giocatori che hanno fame di successi e tanta voglia di emergere. Con loro, poi, ha costruito delle buonissime squadre attorno a quel gran campione che è Larry Middleton”. Inutile chiedere, a questo punto, quale sia il giocatore dell’Air che gli piace di più. Zorzi ha solo complimenti per il capitano dei “lupi”: “Lui è un vero e proprio safety man, come dicono in America. L’uomo della salvezza! Un giocatore dal grandissimo talento ed un vero uomo. Il collante che ogni allenatore vorrebbe avere per il proprio spogliatoio”. A proposito di collante... Il pubblico di Avellino ha sempre dato il proprio contributo, in tal senso. “E’ vero- ammette Zorzi -. Apprezzo molto i tifosi avellinesi per quel che hanno fatto e fanno per la propria squadra. Hanno sempre sorretto la Scandone, anche nei momenti difficili. Sono senza dubbio una tifoseria molto valida. Il mio augurio è che Avellino resti a lungo nella massima serie. Ma, nello stesso tempo, vorrei invitare i suoi tifosi a non stancarsi mai ed a restare sempre vicini alla squadra, anche nelle difficoltà. Tanto, con la mentalità giusta, ogni problema può essere superato”. Un grazie a coach Tonino Zorzi per queste belle parole. Lo saluto cordialmente e mi preparo a scrivere il mio articolo. Ma... Squilla il telefono... Chi sarà mai?! “Pronto, sono Zorzi, lei chi è? Ho il suo numero sul mio telefonino!” Ma coach, ci siamo sentiti un istante fa!!! “Ah, sì... è vero...”. Dopo le interviste folli della passata stagione, con Mastroianni e Tufano, su tutti, a prendermi per i fondelli, comincio a pensare che esista un piano prestabilito contro il sottoscritto. Marco, tu ne sai qualcosa? Come mai mi avevi chiesto di chiamare proprio Zorzi?! Poi facciamo i conti!  
<erregi>